



Trasporti

Report Informativo Trasporti

Giugno 2014

A cura del Servizio Politiche di Programmazione

Economiche e Finanziarie

Info: Tel. 06 4753243 E-Mail g.serafini@uil.it

Report Informativo Trasporti

A CURA DEL SERVIZIO POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICHE E FINANZIARIE

E-Mail - g.serafini@uil.it



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

SETTORI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Trasporto Pubblico Locale

Trasporto Ferroviario

Trasporto Aereo

Infrastrutture Logistica

Porti

Trasporto Marittimo

Viabilità

Sommario:

<i>Riforma del MIT: Nuovo Regolamento</i>	1
<i>Nominati i Capi Dipartimento del MIT</i>	2
<i>Libero e concorrenziale il settore ferroviario italiano</i>	3
<i>350 milioni di euro per la manutenzione straordinaria</i>	4
<i>Tavolo della legalità Autotrasporto Riforma TPL</i>	5
<i>Dati di Traffico Aeroportuale Aprile</i>	6
<i>Decreto su Diritti Passeggeri Ferrovie</i>	7
<i>Regolazione dei diritti aeroportuali</i>	8
<i>Tirrenia: il nuovo piano industriale</i>	9



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Regolamento di organizzazione.

Il 23 maggio è entrato in vigore il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 72/2014 (GU n°105 dell'8 maggio 2014), il quale prevede una riorganizzazione del MIT.

L'art 2 enuncia l'articolazione, a livello centrale, dei due Dipartimenti, che subiscono lievi modifiche strutturali rispetto al passato, ovvero il Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informatici e statistici da un lato e il Dipartimento per i Trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale dall'altro.

Nel complesso, i Dipartimenti si articolano in sedici Direzioni generali ed assicurano l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero. Sono inoltre previsti degli organismi decentrati per ogni Dipartimento.

Nello specifico, il Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informatici e statistici è così composto:

- Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali;
- Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;
- Direzione generale per la condizione abitativa;
- Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;

Segue a pag. 2

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Regolamento di organizzazione

- e) Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici;
- f) Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche;
- g) Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali;
- h) Direzione generale per i sistemi informatici e statistici.

Le 8 Direzioni generali del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale tra le quali opera il Comitato Centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori - sono le seguenti:

- a) Direzione generale del personale e degli affari generali;
- b) Direzione generale per la motorizzazione;
- c) Direzione generale per la sicurezza stradale;
- d) Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità;
- e) Direzione generale per il Trasporto e le infrastrutture ferroviarie;
- f) Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale;
- g) Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
- h) Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo.

Per consultare il testo integrale del regolamento:

<http://www.gazzettaufficiale.biz/atti/2014/20140105/14G00084.htm>

DPCM n°72 del 11 febbraio 2014



Nominati i due nuovi capi Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Sono stati nominati i Capi Dipartimento che, dal 25 maggio, saranno alla guida del nuovo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Su proposta del Ministro Lupi, il Consiglio dei Ministri ha assegnato la nomina di Capo Dipartimento per i Trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale al Dott. Ing. Amedeo Fumero, già Capo del Servizio Pianificazione e Programmazione al Ministero delle Infrastrutture.

Mentre a capo del Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informatici e statistici, ci sarà il Dott. Paolo Emilio Signorini.



“Riforma MIT: nominati i due capi Dipartimento”

AUTORITA' DEI TRASPORTI

L'Autorità dei Trasporti: da settembre il settore ferroviario sarà più libero e concorrenziale.

Il presidente dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART), Andrea Camanzi, all'incontro tenutosi al Lingotto di Torino, alla presenza di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto ferroviario in Italia, Rfi, Trenitalia, NTV, ed i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, delle Regioni e delle Province autonome, ha annunciato che entro il mese di settembre provvederà a rendere più libero e concorrenziale il settore ferroviario italiano, sia per i passeggeri sia per le merci. Entro tale data saranno pronte le delibere che consentiranno di modificare le regole di accesso e di utilizzo della rete.

Il tutto fa seguito all'indagine conoscitiva aperta nei mesi scorsi dall'Authority sull'accesso alla rete infrastrutturale ferroviaria.

Dall'indagine sono stati individuati 11 punti che a parere del Presidente, meritano misure di regolamentazione per garantire un uso più efficiente della rete. Le possibili soluzioni accompagnate da quesiti rivolti ai diversi operatori hanno visto la condivisione di tutti i presenti in quanto problemi, anche se le risoluzioni immaginate non hanno trovato un'uniformità dei pareri.

In particolare gli interventi riguarderanno l'assegnazione della capacità, con l'individuazione delle priorità nella fase dell'assegnazione delle tracce; lo sgombero dei treni dalla rete ferroviaria in caso di blocco; il pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura e dei servizi collegati; le condizioni di accesso ai servizi; l'assegnazione di spazi pubblicitari, di desk informativi, di aree per la fornitura di servizi automatizzati alla clientela.

Lo stesso presidente ha dichiarato che in merito è soltanto un primo passo per l'Autorità e che adotterà lo stesso metodo di confronto per incontrare gli operatori del Trasporto Pubblico Locale (sia su gomma sia su rotaia), seguiranno quelli aeroportuali (tariffe) e di quelli autostradali.



Ritornando al settore Ferroviario, l'obiettivo dell'ART è di arrivare a fornire ai cittadini un servizio più efficiente che, proprio perché più efficiente, diventa anche più economico. Con la possibilità, per l'Art, di agire con maggiore rapidità rispetto ai tempi della politica. In considerazione che appunto le delibere emesse dall'ART, possono essere immediatamente esecutive e vincolanti.

In modo tale di poter consentire una maggiore concorrenza a beneficio delle imprese e dei cittadini che utilizzano la rete ferroviaria.



“garantire un uso più efficiente della rete”

INFRASTRUTTURE / VIABILITA'

350 mln per interventi straordinari per Ponti, Viadotti e Gallerie



È stato varato il decreto della seconda trince del Programma di manutenzione straordinaria di ponti, gallerie e interventi mirati alla sicurezza del piano viabile, rifinanziato dalla Legge di Stabilità 2014, che stanziava 350 milioni di euro per la manutenzione straordinaria di 240 ponti, viadotti e gallerie.

Si tratta di 193 interventi per un valore di 350 milioni di euro (risorse interamente derivanti, appunto, dalla legge di stabilità), i cui bandi di lavori saranno pubblicati nelle prossime settimane (per un importo medio di 1,8 milioni di euro).

Il primo programma di manutenzione straordinaria, avviato dal ministro Lupi nell'agosto del 2013, con Anas era previsto dall'articolo 18 comma 2 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Dl Fare, convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98), e i fondi (300 milioni di euro) furono assegnati con il decreto ministeriale Lupi-Saccomanni n. 268 del 18 luglio; il programma Anas è stato poi reso operativo con la convenzione firmata con il Ministero delle Infrastrutture il 29 luglio. Da agosto l'Anas ha cominciato a pubblicare i bandi ad oggi tutte le gare risultano aggiudicate e la maggior parte in realizzazione.

L'ammontare complessivo del secondo Programma è di 350 milioni di euro e finanzia la realizzazione di 193 opere immediatamente cantierabili su ponti, viadotti e messa in sicurezza delle gallerie, nonché il ripristino della viabilità sulle strade interessate dall'alluvione del novembre 2013 in Sardegna.

Ulteriori 47 interventi saranno finanziati con le economie derivanti dai ribassi d'asta delle opere già cantierabili.

Tali opere, mediamente del valore di circa 1,3 milioni di euro, oltre alla notevole rilevanza ai fini della sicurezza stradale, contribuiscono anche, in quanto diffuse su tutto il territorio nazionale, a supportare la ripresa economica delle piccole e medie imprese.

“Legge di Stabilità 2014”

(Finanziamenti per infrastrutture e trasporti)

1. Al fine di assicurare la manutenzione straordinaria della rete stradale per l'anno 2014 e la prosecuzione degli interventi previsti dai contratti di programma già stipulati tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società ANAS Spa, è autorizzata la spesa di 335 milioni di euro per l'anno 2014.



**Manutenzione
Straordinaria**

“ 193 opere immediatamente cantierabili su ponti, viadotti e messa in sicurezza delle gallerie ”

AUTOTRASPORTO

“ Il tavolo della legalità “

Per il settore della logistica e il trasporto merci “riteniamo urgente e non più rinviabile la convocazione di un incontro per dare continuità in modo strutturale al tavolo della legalità”. E’ quanto scrivono in una lettera al ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Poletti, i segretari generali di Filt Cgil, Fit Cisl, e Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. Secondo le organizzazioni di categoria occorre “individuare un percorso concreto, a partire dal pieno riconoscimento delle regole e del contratto di lavoro, che contrasti definitivamente un sistema di dumping salariale e normativo che rende sempre più esposto il settore a fenomeni di conflitto sociale derivanti dalle tante situazioni di irregolarità presenti”. I segretari generali, sottolineano che in questi settori “si stanno sviluppando molte situazioni di forte tensione sociale e preoccupante illegalità. In particolare, sono interessate tutte le attività terziarizzate che hanno assunto un peso rilevante nella filiera, attraverso una frantumazione spinta del processo produttivo, con la presenza di imprese cooperative che applicano condizioni contrattuali che non riconoscono il contratto collettivo”. precisando che “tale situazione è resa ancora più pesante dalla mancata sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro da parte delle centrali cooperative, rinnovato il 1 agosto 2013. Il 13 febbraio 2014, le segreterie nazionali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, unitamente alle associazioni datoriali Confetra, Fedit, Legacoop, Confcooperative ed Agci, presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, hanno sottoscritto un protocollo d’intesa con l’insediamento del tavolo della legalità.



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L’obiettivo del tavolo è quello di individuare strumenti di contrasto ai fenomeni di illegalità e a promuovere interventi per la trasparenza degli appalti nel settore. In questo contesto, è necessario che il contratto collettivo sottoscritto il 1° agosto 2013 trovi piena applicazione e riconoscimento anche da parte delle centrali cooperative, come elemento fondamentale di un sistema di regole per l’intero settore”.

“ Riforma TPL “

Riforma Trasporto Pubblico Locale: pronta alla fine di Giugno.

Questa la risposta del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Lupi, a margine di un convegno. “Vogliamo riuscire a presentarlo entro la fine di giugno”. Il ministro parlando del provvedimento ha dichiarato che sarà un disegno di legge. Per il ministro un punto cardine della riforma è la riduzione delle aziende di Trasporto pubblico locale. “Le aziende di Trasporto pubblico locale sono oggi 1100: questo non è più un modello adeguato. Bisogna riprogrammare i bacini di utenza, in rapporto tra la domanda e l’offerta, superando i confini comunali e adottando l’integrazione intermodale”. “Si devono ridurre parlando delle aziende del Tpl -, si devono accorpate, si devono integrare. Non è più possibile procedere in questo modo”.

Il presidente dell’Authority dei Trasporti, Andrea Camanzi, ha annunciato l’imminente diffusione via web, per consultazione, le linee guida per i bandi di gara nel Trasporto pubblico locale, con l’obiettivo di emanarle entro settembre. La consultazione durerà un mese e sarà rivolta agli enti locali, alle imprese e ai cittadini. Le linee guida definiranno anche i livelli minimi di qualità del servizio e i diritti dei passeggeri. Una volta emanate dall’Authority, le linee guida saranno poi vincolanti per le Regioni.

TRASPORTO AEREO

Traffico Aeroportuale aprile 2014

Aeroporti di Fiumicino e Ciampino

Corre il traffico internazionale: + 8,1% passeggeri trasportati.

Nel mese di aprile, il sistema aeroportuale ha consuntivato oltre 3,6 milioni di passeggeri trasportati, in aumento del 5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

La crescita è stata sostenuta dal buon andamento del traffico sia sullo scalo di Ciampino, dove i passeggeri movimentati sono stati oltre 400 mila, segnando un incremento in termini percentuali del +2,6%; sia sullo scalo di Fiumicino, con poco meno di 3,2 milioni passeggeri, che ha fatto registrare una crescita rispetto al 2013 del +5,2%.

A livello di sistema, il traffico passeggeri sui due aeroporti di Roma ha registrato una crescita notevole, con un miglioramento dell' 8,1% verso destinazioni internazionali rispetto allo scorso anno. In particolare, l'area Schengen ha riportato una crescita del +9,5%, mentre l'extra-Schengen un incremento del +6,2%.

Sul Leonardo da Vinci si confermano le positive performance legate principalmente al settore internazionale, che anche nel mese di aprile conferma il suo andamento positivo con una crescita del +8,2%.

Il maggiore incremento dei volumi di traffico da Roma Fiumicino verso destinazioni internazionali è stato sostenuto, in particolare, da un deciso incremento dei passeggeri verso mete europee, con una crescita prossima al 10%. Anche il settore extra-UE mantiene un trend positivo costante e nel mese di aprile chiude vicino al +5%.

In termini di aree geografiche, le crescite più significative hanno riguardato, in particolare, il Medio Oriente che continua a mostrare un miglioramento del traffico con un +27%, ed il Nord America che evi-



In relazione alle principali mete europee, Parigi (+6%), Londra (+21%), Barcellona (+64%), Bruxelles (+45%) e Atene (+20%) continuano a mostrare le performance migliori.

Infine, in riferimento alle principali destinazioni extra-europee, sono da evidenziare Hong Kong (+23%), Miami (+20%), Boston (+20%), Seoul e Montreal (+13%).

Nota fornita da ADR

“ il traffico passeggeri sui due aeroporti di Roma ha registrato una crescita notevole “

TRASPORTO FERROVIARIO

Entra in vigore il decreto sui diritti dei passeggeri (DLgs 17 aprile 2014, n. 70)



Diritti dei Passeggeri:

Ritardi, soppressione di treni, coincidenze perse, responsabilità sui bagagli, informazioni ai passeggeri: entra in vigore il decreto legislativo (17 aprile 2014, n. 70) che attribuisce all'Autorità dei trasporti il potere sanzionatorio nei confronti delle imprese ferroviarie che violano i diritti dei passeggeri.

Questi potranno prima presentare un reclamo e, decorsi 30 giorni, presentare in seconda istanza un reclamo all'Authority che accerterà le violazioni e applicherà le sanzioni, che vanno – a seconda dei casi – da un minimo di 150 euro fino a 20 mila euro.

L'Autorità è ora tenuta ad adottare procedure, anche telematiche, per la ricezione delle segnalazioni. Per fare qualche esempio: per inosservanza degli obblighi informativi relativi al viaggio, le imprese ferroviarie e i venditori di biglietti che offrono contratti di trasporto per conto di una o più imprese ferroviarie sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 5.000 euro.

Se le imprese ferroviarie non vogliono vendere i biglietti a bordo treno, devono darne comunicazione all'Autorità dei trasporti e rendere pubblica tale decisione. Mentre, stabilisce il decreto legislativo, "qualora anche solo temporaneamente non sia disponibile nella stazione di partenza o in prossimità della stessa alcuna modalità di vendita dei biglietti e l'acquisto riguardi un servizio ricompreso nell'ambito di un contratto di servizio pubblico, il biglietto è rilasciato a bordo treno senza alcun sovrapprezzo comunque denominato. In caso di inosservanza del divieto di applicare detto sovrapprezzo, l'impresa ferroviaria è soggetta al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 5.000 euro".

Per ritardi, coincidenze perse e soppressioni, il decreto stabilisce che l'impresa ferroviaria dia ai passeggeri le informazioni sulle modalità di indennizzo e risarcimento per ritardi, perdite di coincidenze o soppressione dei treni: se questi obblighi non vengono rispettati, per ogni singolo caso l'impresa ferroviaria è soggetta al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro a 10.000 euro. Sono previste sanzioni da 2.000 a 10.000 euro per ogni singolo evento per il quale l'impresa ferroviaria sia responsabile di mancata assistenza al viaggiatore in caso di ritardo o interruzione del viaggio e di mancato rispetto dell'obbligo di fornire servizi di trasporto alternativo.



AEROPORTI

Autorità dei Trasporti avvia consultazione sui modelli di regolazione dei diritti aeroportuali

L'Autorità di regolazione dei trasporti ha avviato una consultazione sui modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (in altri termini i corrispettivi che i gestori riscuotono dai propri utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali) in vista della successiva approvazione degli stessi modelli. I documenti di regolazione sottoposti a consultazione sono pubblicati sul sito internet dell'Autorità (<http://www.autorita-trasporti.it/consultazione-sui-modelli-di-regolazione-dei-diritti-aeroportuali-termini-di-scadenza-16-giugno-2014/>), insieme ad una nota metodologica e alle istruzioni per partecipare alla consultazione.

I modelli di regolazione riguardano, rispettivamente, gli aeroporti con volumi di traffico superiore ai cinque milioni di passeggeri per anno, quelli con volumi di traffico compresi tra i tre ed i cinque milioni di passeggeri per anno ed infine gli scali con volumi di traffico annuo inferiore ad un milione di passeggeri per anno.

La consultazione avviata dall'Autorità riflette l'orientamento teso a modulare l'intensità della regolazione in funzione della dimensione degli aeroporti, riducendone progressivamente l'impatto al diminuire dei volumi di traffico.

In tutti i modelli è stato introdotto il metodo di determinazione dei diritti sancito dalla direttiva 20-09/12/Ce, la quale prevede che tale fissazione avvenga nel contesto e all'esito di una consultazione obbligatoria, nel cui ambito gestore aeroportuale e utenti sono soggetti attivi, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di vigilanza indipendente in caso di mancato accordo.

L'Autorità ha infatti ritenuto appropriato applicare questi principi, che la direttiva rende obbligatori per gli aeroporti con volumi di traffico superiori a cinque milioni di passeggeri per anno, anche per la



determinazione dei diritti in aeroporti con volumi di traffico inferiori a tale soglia.

I modelli sono stati predisposti tenendo altresì presenti gli orientamenti del governo presentati in vista della adozione del Piano nazionale degli aeroporti. Nel redigerne i testi si è inoltre tenuto conto della necessità di mantenere la continuità operativa con la situazione esistente e con la consultazione svolta dall'Enac (Ente nazionale aviazione civile) sulla materia.

L'Autorità prefigura la applicazione dei modelli per un periodo transitorio di quattro anni riservandosi di rivalutarne l'impianto alla luce di apposite analisi del mercato degli aeroporti alle quali intende dare corso.

I soggetti interessati alla consultazione hanno 30 giorni di tempo per esprimere, in forma scritta, opinioni e commenti puntuali sui modelli di regolazione dei diritti aeroportuali, inviando entro il 16 giugno prossimo i propri contributi alla casella di posta elettronica certificata dell'Autorità pec@pec.autorita-trasporti.it.

TRASPORTO MARITTIMO

Tirrenia: il nuovo piano industriale mantiene l'occupazione

Il nuovo piano industriale di Tirrenia è stato approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione di Compagnia Italiana di Navigazione. Lo annuncia una nota della compagnia. Tra i punti fissati nel piano, ci sono: interventi sulla formazione del personale marittimo sardo, una politica di promozione e sviluppo turistico in collaborazione con l'imprenditoria locale, il mantenimento del livello occupazionale. Prevista anche la riduzione in inverno delle corse che hanno un'occupazione media inferiore al 5%".

Il piano Industriale, si legge nella nota di Cin, rafforza le prospettive di crescita e sviluppo di Tirrenia a meno di due anni dalla privatizzazione e che è già stato presentato anche alle Banche, tiene conto del mutato contesto di mercato ed economico-finanziario, ma anche degli importanti investimenti sulla flotta e del posizionamento commerciale che sono stati già realizzati e che proseguiranno, sempre nella prospettiva di assicurare la migliore continuità territoriale alla Sardegna e delle altre Isole. E' stata inoltre salvaguardata l'esigenza, fortemente rappresentata a tutti i livelli, affinché i prezzi dei collegamenti da e verso la Sardegna tenessero conto del grave momento economico-finanziario. Si tratta, peraltro, di esigenze che Tirrenia ha da tempo condiviso con la responsabile moratoria delle tariffe merci, posta in essere già dalla scorsa estate.



A conferma di tale volontà, anche gli interventi ipotizzati nel Piano, individuati in collaborazione con il tavolo tecnico istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, vanno tutti nel senso del miglioramento dei servizi e dell'adeguamento dei collegamenti alle reali esigenze della Regione".



**Servizio Politiche di Programmazione
Economiche e Finanziarie**
Curato da Gian Carlo Serafini Tel.+39 06 4753243
E-Mail g.serafini@uil.it

